

# Disordini allo stadio, due ultrà condannati a un anno e 6 mesi

La rissa tra tifosi era scoppiata prima della partita fra Atalanta e Catania  
Gli atalantini restano agli arresti domiciliari. E niente partite per tre anni

CITTÀ ALTA



## Marijuana al parco della Fara: un arresto

I carabinieri lo hanno sorpreso con diverse dosi di marijuana mentre si trovava al parco della Fara, in Città Alta, e gli hanno trovato altro stupefacente a casa. A finire in manette venerdì sera è stato un ventunenne di origini ruandesi, F. M., residente in città bassa, che è stato bloccato da una pattuglia dei militari della stazione di Bergamo alta. Il giovane è stato sorpreso durante un normale servizio di controllo dei carabinieri contro lo spaccio e il consumo di stupefacenti in Città Alta: i militari hanno notato in un angolo buio del parco tre giovani e si sono avvicinati per una verifica, dopo averli inquadri con il faro della pattuglia. Il ruandese, secondo le accuse, ha subito tentato di nascondere un contenitore, ma è stato fermato: all'interno c'erano nove dosi di marijuana,

e un'altra gli è stata trovata nel calzino. Quando poi i carabinieri hanno controllato l'abitazione del ventunenne, in un bicchiere nella sua camera hanno scoperto e sequestrato ulteriori nove dosi. A quel punto il ventunenne, che è incensurato, è stato arrestato per detenzione di stupefacenti e ieri mattina è stato condotto in Tribunale per il processo in direttissima. «In parte è per mio uso, e un po' la cedo» ha ammesso lui ieri mattina in aula, assistito dall'avvocato Stefania Russo davanti al giudice Stefano Storto. L'arresto è stato convalidato senza applicazione di misure cautelari, quindi il processo è stato aggiornato al 19 novembre su richiesta della difesa.

(foto Yuri Colleoni)

■ Colpevoli di tutti i reati, e condannati per questo con il rito abbreviato (che concede lo sconto di un terzo della pena) a un anno e sei mesi ciascuno di reclusione, senza concessione delle attenuanti generiche. È terminata così ieri mattina l'udienza nei confronti di Gianmaria Vanini, odontotecnico di Bergamo di 30 anni, e Aronne Mazzoleni, barista di 34 anni di Seriate, i due tifosi dell'Atalanta finiti in manette in seguito alla rissa che, poco prima del match Atalanta-Catania della scorsa settimana, aveva visto contrapporsi in via Pinetti una quarantina di nerazzurri e una sessantina di catanesi: per questo episodio i due supporter atalantini erano accusati di rissa, lancio di oggetti e danneggiamento di un'auto della polizia. All'udienza di convalida il primo si era avvalso della facoltà di non rispondere, il secondo aveva respinto le accuse: «Mi sono avvicinato solo per curiosità, stavo andando a far delle compere. Non ho lanciato nulla».

Il giudice Stefano Storto, al termine dell'udienza, ha anche respinto la richiesta avanzata dai due difensori - avvocati Federico Riva e Giovanni Adami (foro di Udine) - di modifica o revoca della misura cautelare: i due tifosi si trovano infatti in questo momento agli arresti domiciliari. Secondo il giudice la misura cautelare non va modificata per le «modalità e la gravità dei fatti contestati», e per il «concreto pericolo di reiterazione di reati della stessa specie», considerando anche che, da quando è stata applicata non sono intervenuti fatti nuovi di alcun genere a modificare la situazione. In più il giudice ha disposto il divieto di accesso a tutte le partite di serie A e B, oltre che di Coppe europee, ai

due tifosi per tre anni, e obbligo di firma alla polizia giudiziaria durante gli incontri.

L'udienza di ieri mattina - con il Tribunale presidiato dalle forze dell'ordine per prevenire eventuali disordini - è cominciata con la richiesta da parte di Vanini e Mazzoleni, tramite i difensori, di essere giudicati con rito abbreviato, condizionato alla deposizione come teste dell'autista dell'autobus su cui viaggiavano i tifosi del Catania. L'uomo è stato quindi sentito. Sollecitato dalle domande dei difensori e del giudice ha spiegato: «Trasportavo i catanesi dall'aeroporto allo stadio e viaggiavamo con le portiere aperte perché erano state bloccate proprio dai tifosi. All'altezza di via Pinetti, lungo via Baioni, ho notato una decina di giovani: i catanesi mi hanno fatto fermare e si sono precipitati correndo verso via Pinetti: dalla mia posizione non ho visto risse o lancio di oggetti. Poi sono arrivate le forze dell'ordine che hanno fatto risalire i catanesi e li ho portati allo stadio, senza che l'autobus avesse riportato danni».

Il pm ha ritenuto poco credibile il racconto e ha chiesto la condanna dei due tifosi a otto mesi di reclusione ciascuno. Di parere opposto i difensori, che hanno chiesto l'assoluzione dall'accusa di lancio di oggetti proprio anche sulla base della testimonianza e della mancanza di danni al pulman. Hanno poi chiesto il non doversi procedere per il reato di danneggiamento. L'avvocato Adami ha anche sollevato dubbi sull'identificazione dei due tifosi fatta dagli agenti, resa difficile dal parapiglia. Dopo due ore di camera di consiglio la sentenza di condanna, con motivazione contestuale.

Tiziano Tista



Le forze dell'ordine schierate davanti agli ultrà

IN BREVE

## Travolta da scooter Anziana ricoverata

→ Una pensionata di 85 anni, B. M. L., è rimasta ferita ieri pomeriggio in via Carducci, dopo essere stata investita da uno scooter. Verso le 13,30 l'anziana stava attraversando la strada sulle strisce, all'altezza del Blockbuster, quando è stata urtata da uno scooter condotto da un quindicenne ed è caduta, riportando un trauma cranico commotivo e una ferita ad una gamba. È stata portata dal 118 agli Ospedali Riuniti per accertamenti. Sul posto per i rilievi è intervenuta l'Unità incidenti della polizia locale.

## Cocaina in via Tadino Cinque denunciati

→ La Squadra mobile ha denunciato cinque persone per detenzione di droga ai fini di spaccio l'altra sera in via Tadino. Gli agenti verso le 23 hanno controllato un appartamento nelle case popolari dove era stato segnalato un andirivieni sospetto e hanno sorpreso due tunisini di 25 e 26 anni e tre italiani (due donne di 27 e 54 anni e un uomo di 28) con dieci dosi di cocaina sul tavolo della cucina, 1.300 euro e un bilancino.

## L'assessore regionale elogia la polizia locale

→ Con una nota inviata al comandante della polizia locale, Virgilio Appiani, e al sindaco, Franco Tentorio, l'assessore regionale alla Protezione civile, prevenzione e polizia locale, Stefano Maullu, ha elogiato il Corpo di Bergamo per l'attività della polizia locale nell'ambito del patto di sicurezza della «Grande Bergamo». «Le azioni sovracomunali - ha scritto Maullu - quali la formazione e l'aggiornamento professionale, la condivisione di protocolli operativi per prevenire e contrastare le principali minacce alla sicurezza stradale e urbana con l'applicazione di direttive regionali, l'analisi e l'attuazione di piani di rinforzo a favore di enti di piccole dimensioni, rappresentano tangibili risposte ai problemi di insicurezza percepita. Bergamo si è rivelata un utile laboratorio a livello regionale».

## Non rispetta il divieto Romano denunciato

→ Un romano di 22 anni è stato denunciato l'altra notte in viale Pinorovano per violazione del divieto di dimora. È successo verso le 2, durante un controllo dei carabinieri di via delle Valli.

## Barriere architettoniche proibitive. Oggi la Giornata nazionale sul tema Stazione Fs «vietata» ai disabili

■ Non si possono abbattere le barriere architettoniche se prima non si frantumano quelle culturali. Lo afferma il comitato provinciale di Bergamo per l'abolizione delle barriere architettoniche in occasione dell'odierna 7ª giornata nazionale dedicata al tema. «Una manifestazione che dovrebbe vedere in prima linea le amministrazioni pubbliche - fa notare Rocco Artifoni, consulente legislativo del comitato, durante un incontro andato in scena ieri pomeriggio alla stazione ferroviaria di Bergamo - perché a loro la legge che ha istituito questa giornata chiede di informare i cittadini su quali e quante siano le barriere architettoniche presenti sul territorio e su quanto stanno facendo per eliminarle. Ma in Bergamo e pro-

vincia, a parte qualche raro caso, ogni anno non si fa nulla». La scelta del luogo dell'incontro non è casuale visto che è ritenuto dai disabili uno dei principali simboli in fatto di barriere architettoniche. Ci pensa Serenella Bonfanti ed Alex Landoni a far capire come stanno ancora le cose per persone che, come loro, sono costrette a muoversi su una carrozzina nella moderna Bergamo del 2009, «quindi a qualche decennio di distanza da quel 1968 - chiosa Artifoni - che vide nascere le prime leggi contro le barriere architettoniche». Il primo insormontabile ostacolo è la scalinata che porta al sottopasso: 23 gradini superati solo grazie all'aiuto di tre adulti che sollevano di forza carrozzina e passeggero. Poi lungo il sottopasso l'assurdità di vedere il percorso tattile a terra riservato ai non vedenti fermarsi a metà percorso. «Lo hanno realizzato - dicono Artifoni e Nicola Eynard, consulente tecnico del comitato - quando è stato fatto il sottopasso nuovo ma senza farlo terminare sino alle scale: che senso ha?». Poi l'ennesimo ostacolo: 23 gradini per arrivare al livello dei binari. Le tre persone ripetono la preceden-

*Scalinate insormontabili per chi si muove in carrozzella. E la pensilina del binario 4 Est è pericolosa*

te operazione. «Questo per lei significa essere una persona indipendente - domanda amaramente Bonfanti -. Noi disabili non vogliamo essere accompagnati sempre da almeno una persona ogni volta che dobbiamo spostarci». In tema di treni, autobus e nuovo tram veloce, ancora molte le cose da fare, al punto che Landoni ci dice di «averli eliminati da tempo». Restando però in stazione, rimarchiamo la pericolosità (per disabili e non) della pensilina del binario 4 est: meno di due metri, peraltro in forte pendenza, affacciati su due binari. L'altro giorno un non-vedente ha rischiato di finire sotto un treno: c'è bisogno del solito morto per far cambiare le cose?

Marco Conti

L'INIZIATIVA IN VIA NOLI



## Porte aperte in questura per il Family day

Porte aperte ieri mattina in questura per il «Family day», iniziativa promossa con l'obiettivo di avvicinare i cittadini alla polizia. In tanti, soprattutto giovani, sono arrivati in via Noli per vedere i veicoli e le attrezzature della polizia. «È un'iniziativa fortemente voluta dal Dipartimento di pubblica sicurezza - ha spiegato il questore Matteo Turillo - per essere più vicini alla gente e favorire l'educazione alla legalità dei ragazzi che già da oggi devono essere guidati per essere buoni cittadini di domani».

**C.S.E.A. PROFFESIA**

Centro Studi Ecologia ed Ambiente  
Istituto Tecnico Professionale  
dal 1953 al servizio dell'Ambiente

Dopo il grande successo conseguito con il corso per Consulente Ambientale della scorsa edizione e viste le ulteriori richieste ricevute per l'apertura di un nuovo ciclo di lezioni sulle problematiche e normative ambientali, informiamo:

CON IL PATROCINIO DI:

Provincia di Bergamo

CON LA PARTECIPAZIONE DI:

Isola di certificazione della Qualità e Gestione Ambientale

**L'ORGANIZZAZIONE DEL:**

## CORSO DI FORMAZIONE PER "CONSULENTE AMBIENTALE"

Il programma del Corso, curato da docenti altamente qualificati (Tecnici e Funzionari ARPA, funzionari e dirigenti della Provincia e del Comune di Bergamo e i migliori professionisti in campo ambientale della Regione Lombardia) prevede l'analisi e la discussione delle principali tematiche ambientali con approfondimenti tecnici e normativi:

- **I RIFIUTI:** Inquadramento legislativo e tecnologie di smaltimento e recupero, raccolta differenziata, autorizzazioni e iter amministrativi, sanzioni. Sistema di gestione degli imballaggi e piattaforme CONAL. Compilazione registri.
- **ACQUA:** Normativa di riferimento, tutela e ciclo delle acque, valutazioni dell'inquinamento, processi depurativi, autorizzazioni allo scarico, sanzioni.
- **ARIA:** Emissioni in atmosfera, normativa e tecnologie di abbattimento degli inquinanti.
- **RUMORE:** Inquinamento acustico, normativa di riferimento, misurazioni e tecnologie di protezione.

- **INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO:** Normativa e aspetti tecnici.
- **SUOLO:** Bonifiche siti inquinati. Ambiente. • Impianti Termici, Energia e Stoccaggio Oli Minerali. Industrie a rischio di incidente rilevante.
- **VIA:** Valutazione di impatto ambientale - legislazione di riferimento e applicazioni tecniche.
- **CERTIFICAZIONI AMBIENTALI:** ISO 14001, regolamento EMAS, ECOLABEL ecc.
- **FONTI RINNOVABILI:** solare termico, fotovoltaico, eolico, ecc.
- **IPPC:** Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento.

**DIRETTIVE CEE, Normative Statali e Specifiche Regionali.**

**Inizio effettivo del Corso: Sabato 14 Novembre 2009** - presso l'ABF (Azienda Bergamasca Formazione - Azienda Speciale della Provincia di Bergamo) Via Monte Gleno n° 2 in Bergamo.

Frequenza per approvare chi lavora o studia al sabato pomeriggio (14,30 - 17,30) per cinque mesi, con visite guidate in aziende e verifica finale. Ai partecipanti verrà consegnato il Codice dell'Ambiente 2009 (contenente il TESTO UNICO con la nuova normativa ambientale e il commento di giurisprudenza), il manuale Impresa e Ambiente (guida agli adempimenti normativi) e ad ogni lezione verranno preparate le dispense, redatte dai Docenti, contenenti linee guida e metodi di lavoro.

Tutti gli interessati alla Professione, che desiderano partecipare alla selezione motivazionale, dove verrà mostrato il programma dettagliato del Corso con l'elenco docenti, possono rivolgersi al **CENTRO STUDI ECOLOGIA ED AMBIENTE** (Istituto Tecnico Professionale) tel. **0523-941406** (PC) dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, compreso sabato mattina dalle 9,30 alle 12,30. Requisito minimo di accesso: Diploma di Scuola Media Superiore. Il corso viene effettuato in esclusiva in Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Trentino-Alto Adige e Veneto.

**IL CORSO È CERTIFICANTE PER CREDITI FORMATIVI DEI COLLEGI E DEGLI ORDINI PROFESSIONALI**

Responsabile della Selezione e Coordinatrice del Corso: Dott.ssa Alice Maranta (Consulente Ambientale).  
Il Corso viene svolto in collaborazione con l'Associazione Italiana Consulenti Ambientali.  
Il corso è a numero chiuso.